

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

**PREZZO D'ABBONAMENTO**  
Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4  
L'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cont. 20 alla linea, in 2ª pagina Cont. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cont. 50 alla linea.

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1. Luglio a 31 Dicembre p. v.  
**LIRE 8**  
Pubblicità in IV pagina  
MAXIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

## Simpatia e tornaconto

Del pubblico in generale, come di molti pubblicisti, che hanno pure la missione di istruirlo e d'illuminarlo, si può dire quello che fu detto altra volta dei Borboni dopo la ristorazione: cioè che molto avevano veduto, e molto anche sofferto, ma nulla avevano imparato.

Gli argomenti, volendo, vengono alla penna in folto per dimostrarlo, ma basta il giudizio che sento ripetere, non tanto dai giornali, che vanno per la maggiore, quanto da quelli che passano per officiosi, sulle conseguenze delle ultime elezioni e sulla vittoria di Gladstone.

Questo giudizio è assai disparato: chi crede che la vittoria dei Gladstoniani sarà favorevole non solo alla causa della libertà, ma nello stesso tempo agli interessi italiani; altri crede che se la libertà non avrà motivo di lagnarsene, gli interessi italiani corrono qualche pericolo.

Il pericolo consisterebbe in questo: che Gladstone ha più simpatia per la Francia di quello che ne abbia dimostrato e ne dimostri Salisbury.

Quanto a simpatia ciò può essere benissimo, ma la simpatia non è mai quella che regola la politica del popolo inglese: la sua bussola non è che il suo tornaconto, e la politica del tornaconto è quella da preferirsi perchè la più sincera.

L'abilità consiste, per avere amica l'Inghilterra, nel procurare tutto il possibile perchè il tornaconto inglese si combini col proprio; se questa combinazione cessa, voi potete far calcolo sulla simpatia dell'Inghilterra, ma ne rimarrete sempre colle mani vuote.

Chi non è nato ieri può ricordare benissimo che quando Venezia, insorta contro l'Austria si dibatteva tra il ferro ed il fuoco, la malattia e la fame, avendo chiesto i buoni uffici dell'Inghilterra, da Londra, dove la direzione degli affari era in mano di un

ministro liberale, si rispondeva che la miglior cosa da consigliare ai veneziani era di arrendersi a discrezione del loro legittimo signore: un altro più tardi diceva che se l'Austria non esistesse bisognerebbe crearla.

Il tornaconto inglese a quell'epoca era che l'Austria fosse piuttosto rinforzata che indebolita, come ora il tornaconto inglese, lo vedono anche i ciechi, è che le forze navali del mediterraneo non prevalgano di troppo né da una parte né dall'altra, in modo che l'Inghilterra ne resti sempre arbitra e padrona.

Di simpatia a parole l'Inghilterra ci fu larga molte volte, e lo sarà ancora, ce lo sarà sempre, coi liberali e coi conservatori, ma il suo intervento materiale non ci sarà utile se non nel caso, come fu nel 1860, che il suo tornaconto le suggerisca di opporsi all'influenza dei terzi.

Ciò non dico, perchè sia una novità, ma perchè sembra che molti si dimentichino di certi fatti, che, in politica, invecchiano, come tutto invecchia quaggiù, ma non cambiano così facilmente, né per cambiare di uomini, né per cambiare di tempi.

La politica inglese oggi è di non osteggiare la triplice alleanza, perchè ciò vuol dire ritardare la guerra, e paralizzare Pietroburgo: ciò vuol dire il tornaconto inglese, resti al governo Salisbury, o vada Gladstone: questo è indifferente. f. b.

## IL DISASTRO DI POLESSELLA e la Carità del Re

S. M. ha fatto tenere al Sindaco di Polesella lire seimila da lui assegnate ai danneggiati del ciclone.

Ecco, a questo proposito, il telegramma spedito al Sindaco:

*Sindaco di Polesella,*  
« Sua Maestà il Re, affermando la sua viva simpatia per codesta popolazione, così crudelmente colpita, ha elargito a beneficio della medesima la somma di lire sei mila, da erogare nel modo che crederà più conveniente. »  
« RATTAZZI ».

In seguito alla manifeste elargizione, veniva spedito questo telegramma:

*Ministro Real Casa - Monza*  
Giunta, Comitato, Cittadinanza intera, ringraziando commossi S. M. il Re che generosamente ora, come sempre, soccorre il Suo popolo nella sventura. Si compiacca V. E. partecipare a S. M. il Re questi nostri sentimenti e nostra imperitura gratitudine.  
Con ossequio  
Sindaco  
QUARANTA »

brava che la sventura piombasse su noi... Il curato Marquis prigioniero, e voi assente, non eravamo più uomini!... Ma adesso che siete voi, tutto va bene, e il curato sarà ben presto libero!...

— Viva il capitano! viva Lacuzon! urlavano con un formidabile grido insieme tutti i montanari, in preda ad un vero delirio e sforzandosi di prender le mani e toccare le vesti del giovine.  
— Grazie, amici miei... grazie, miei buoni e degni compagni... grazie, miei fedeli soldati... rispose il capitano profondamente commosso da quell'entusiastica accoglienza, nella quale si leggeva l'ardente attaccamento che ispirava.

Poi dopo aver reso a Gerbas, stretta per stretta, gli disse:  
— Corri ad avvertire il colonnello Varroz che sono arrivato, e che ho delle cose della più alta importanza da comunicargli... Che mi aspetti nella grotta alta, dove andrò tosto a raggiungerlo.

Il trombettista si lanciò saltando come un camoscio.  
Lacuzon scambiò qualche parola con i partigiani, e loro promise che prima di tre giorni il curato Marquis sarebbe di ritorno fra essi.

Poi si diresse con Tristano di Champ-d'Hivers verso la scala tagliata sulla roccia e che conduceva a quel piano della caverna, nel quale abbiamo già introdotto i nostri lettori.

Fatto appena qualche passo s'accorse che Margherita non lo seguiva. Si volse e vide la

## Il Re e gli operai

« O il testò della lettera con la quale il Re faceva accompagnare l'offerta generosa delle L. 2000 alla Cassa di sovvenzione degli operai dell'Unione liberale monarchica di Pavia: »

« Monza, 18 luglio 1892. »

« S. M. il Re ha inteso con piacere la fondazione presso la patriottica Società che Ella presiede di una Cassa di sovvenzioni sull'onore per i soci operai, e volle prendere cognizione del regolamento relativo. »

« Piacque quindi all'Augusto Sovrano concorrere con la somma di lire duemila alla formazione del capitale occorrente; augurando che la nascente istituzione possa prosperare con vantaggio delle classi operaie alle quali Sua Maestà desidera dar prova della sua simpatia. »

« Mi riservo farle tenere quanto prima la somma concessa dal Re, e le offero, intanto, signor presidente, gli atti di mia particolare osservanza. »

« Pel ministro  
« U. RATTAZZI. »

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24. — Rihot firmò coi delegati svizzeri un accordo commerciale ed una convenzione letteraria. L'accordo commerciale non stabilisce alcuna riduzione di tariffa, né da una parte, né dall'altra.

— La situazione sanitaria nei dintorni continua a migliorare sensibilmente. Ieri vi furono soltanto due fanciulli morti per malattia sospetta. La città di Parigi rimane immune.

BORDEAUX, 24. Assicurasi che il piroscafo Congo non sia sottoposto a quarantena a Libona, ma vi attenda istruzioni dalla amministrazione concernenti gli scali del Brasile.

PITTSBURG, 24. — Un anarchico tirò tre revolverate contro Frick direttore delle officine, che rimase gravemente ferito.

LONDRA, 24. — La voce corsa della malattia di Gladstone è assolutamente infondata. Tornerà a Londra fra alcuni giorni.

MADRID, 24. — Alla festa navale del 3 agosto ad Huelva pel quarto centenario della partenza di Cristoforo Colombo parteciperanno la Spagna con otto navi da guerra, l'Italia con quattro, la Francia, l'Argentina e gli Stati Uniti con due, l'Inghilterra, la Grecia, l'Austria-Ungheria, il Portogallo, l'Olanda ed il Messico con una, la Germania non ha ancor aderito.

COSTANTINOPOLI, 24. — Vi fu ieri alla Porta nuova riunione di ambasciatori per la nomina del nuovo governatore del Libano. Si procedette ad uno scambio d'idee, ma non si prese alcuna decisione. La Porta presenterà la lista dei candidati sulla quale si farà la scelta.

— La conferenza degli ambasciatori per la nomina del nuovo governatore del Libano respinse la candidatura di Selim pascià, in causa della sua origine Maronita. La Porta non ha peranco proposto un altro candidato.

vecchia immobile, vacillante, e che sembrava potesse appena reggersi sui piedi.

Egli corse da lei, l'avviluppò con le sue braccia per sostenerla e le chiese:  
— Mio Dio, cosa avete?

— Nulla, capitano... rispose Margherita con una voce abbastanza ferma, non ho nulla...  
Poi indicando con lo sguardo il gentiluomo dal quale per la prima volta aveva potuto vedere distintamente il viso pallido e i capelli bianchi nella fermata che avea avuto luogo, balbettò all'orecchio di Lacuzon:

— È lui, non è vero?... Oh! capitano, ditemi che è lui.

— Ma chi dunque? disse il giovine con un stupore facile a comprendersi.

— Lui... il mio vecchio signore... lui il barone Tristano...  
Lacuzon trasalì.

Margherita cadde ginocchioni e si mise a mormorare con le labbra e con il core, delle parole d'un ardente ringraziamento.

Poi si volse e disse:  
— Posso seguirvi ora, capitano, eccomi forte; tacerò quanto sarà di bisogno, tacerò anche per tutta la vita se occorre... e nullameno c'è nel mio povero vecchio cuore abbastanza gioia per farmi vivere cent'anni...  
Lacuzon le strinse silenziosamente la mano e si rimise in cammino.

Poco dopo aveva già fatto la scala ed entrava nella piccola grotta, in cui Varroz e Raoul l'aspettavano con un'impazienza piena d'ansietà.

Una lampada, della quale tutto l'olio era

consumato stava per estinguersi senza dar luce.  
Il colonnello e il giovane s'accorse che Lacuzon non era solo, ma fecero poca attenzione a quei suoi compagni.

— Amici miei, disse loro il capitano dopo aver corrisposto ai loro abbracciamenti, voglio prima di tutto rassicurarvi riguardo a Rosa... Io ritorno senza di lei, ma quella cara e amatissima fanciulla è al sicuro; nessun pericolo la minaccia, e credo anche poter aggiungere che in questo momento nessuna sventura può coglierla...  
— Ah! gridò Raoul con impeto, ah! capitano siate benedetto!

— Ben presto, proseguì Lacuzon, ben presto, tra poco, vi riparerò di lei, e vi rivelerò dei misteri talmente strani che vi sembrerà nell'ascoltarmi, di fare un cattivo sogno... Sappiate, innanzi a tutto, che Margherita la strega avea detto il vero. Il signor dell'Aquila è un carnefice!...  
— Capitano, disse piano Raoul, ve l'aveva detto io!

— Ed io l'indovinai! aggiunse Varroz; tu vedi ora, Giovanni Claudio, tu vedi che il mio istinto non m'ingannava!...  
— Ho lottato contro i vostri presentimenti, è vero, rispose Lacuzon; ma potevo credere a tanta infamia?... Per convincermi abbisognava l'evidenza, occorreva un miracolo...  
L'evidenza è venuta, il miracolo è stato fatto... Dio nella sua saggezza infinita, avea decretato che il rapimento di Rosa mi avrebbe condotto al castello dell'Aquila!... Dio mi ha guidato, Dio mi ha scelto per far di me

minare se abbia un più serio fondamento l'atra accusa riflettente la ricettazione semplice... »

VIENNA, 24. — Il servizio dei viaggiatori sulla ferrovia dell'Arberg fu ripreso stamane.

## UNA CANDIDATURA EREDITATA!

Scrivono da Roma: Al quarto collegio di Roma venne offerta la candidatura al colonnello Ellena, fratello del defunto ministro.

Si ritiene che questa sia una preparazione per portare poi la stessa candidatura nel collegio uninominale di Frosinone.

Intanto nel collegio uninominale di Anagni, nella stessa circoscrizione di Roma V, si porterà la candidatura dell'on. Bonghi contro quella dell'ex deputato Balestra.

## UNA NUOVA NAVE a Venezia

Il Ministero approvò l'impianto nell'arsenale di Venezia d'una nave di prima classe di grandissime proporzioni i cui lavori si inizieranno prossimamente. L'armamento sarà formidabile. Da poppa a prua vi sarà un ponte corazzato continuo, nel centro del quale si eleverà la cittadella corazzata, le cui estremità termineranno con torri corazzate, avendo ciascuna due cannoni di grosso calibro. La cittadella centrale sarà armata di otto cannoni da 152 millimetri, di 4 da 120; oltre ad altri cannoni sui lati delle torri, sul cielo della cittadella, sulle coffe militari. Totale 36 bocche da fuoco, senza contare le mitragliere, i cannoni da tiro rapido e i tubi di lancio dei siluri.

Il tipo della nave nuova fu ideato dal commentatore Pulino. Meno, gli assi motori e le macchine, tutto il resto, corazzi, lamiere, macchine, caldaie, artiglierie si farà in Italia. A.

## LA SENTENZA DELLA SESSIONE D'ACCUSA nel processo Nasi Cavallotti

Leggiamo nella « Gazzetta del Popolo » di Torino del 23: « La sezione d'accusa della Corte d'Appello di Torino, sopra conformi requisitorie della Procura Generale, con sentenza in data di ieri respinse l'opposizione dell'avv. Nasi contro la ordinanza, che esclude rivestire il fatto addebitato al Cavallotti la figura del reato di complicità e più precisamente di istigazione al furto dei documenti, e che rinviò quanto alla ricettazione semplice gli atti all'autorità giudiziaria di Milano per competenza di territorio. Esclusa così l'accusa principale, l'autorità giudiziaria di Milano è ora chiamata ad es-

consumato stava per estinguersi senza dar luce. Ho incominciato l'opera santa, voi vi unirete a me per condurla a buon fine. Lacuzon s'interruppe. Egli si avvicinò al barone Tristano che si era seduto in un angolo oscuro della grotta; mise un ginocchio a terra innanzi a lui, gli baciò la mano, e disse indirizzandosi a lui:  
— Monsignore...  
— Monsignore... gridarono ad una volta Raoul e Varroz stupiti.  
— Voi avete molto sofferto! continuò Lacuzon, voi avete sofferto più di quello che un uomo può soffrire... Dio deve uno splendido compenso alla vostra tortura, e ve lo prometto in suo nome... Voi siete stato forte e rassegnato nella sventura! Sostentato da una molto vaga speranza; voi avete lottato con la duplice energia del corpo e dell'anima contro un martirio di vent'anni! Avete trionfato in questa formidabile lotta, perchè ho trovato un corpo vigoroso ed una mente svegliata in quella prigione, nella quale avrei dovuto trovare un cadavere o un pazzo... È venuto il momento di ricordarvi, signore, quest'energia, questa forza, questa prodezza, delle quali avete dato tante prove... Vi si aveva tolto tutto... il vostro rango, la vostra fortuna, la vostra famiglia e persino il vostro nome! Non vi lasciate sfacellare sotto la scossa schiacciante della felicità, se tutto questo vi venisse restituito!... »

È l'effetto del periodo in cui, cessati i dati differenziali a favore della Francia, l'Italia ha potuto lottare a parità di condizioni. A parità di condizioni, l'Italia può avviarsi a sostenere la gara con la Spagna.

## ORARI FERROVIARI (Vedi IVª pagina)

Il strumento d'una grande riparazione e d'un grade castigo...  
— Ho incominciato l'opera santa, voi vi unirete a me per condurla a buon fine. Lacuzon s'interruppe. Egli si avvicinò al barone Tristano che si era seduto in un angolo oscuro della grotta; mise un ginocchio a terra innanzi a lui, gli baciò la mano, e disse indirizzandosi a lui:  
— Monsignore...  
— Monsignore... gridarono ad una volta Raoul e Varroz stupiti.  
— Voi avete molto sofferto! continuò Lacuzon, voi avete sofferto più di quello che un uomo può soffrire... Dio deve uno splendido compenso alla vostra tortura, e ve lo prometto in suo nome... Voi siete stato forte e rassegnato nella sventura! Sostentato da una molto vaga speranza; voi avete lottato con la duplice energia del corpo e dell'anima contro un martirio di vent'anni! Avete trionfato in questa formidabile lotta, perchè ho trovato un corpo vigoroso ed una mente svegliata in quella prigione, nella quale avrei dovuto trovare un cadavere o un pazzo... È venuto il momento di ricordarvi, signore, quest'energia, questa forza, questa prodezza, delle quali avete dato tante prove... Vi si aveva tolto tutto... il vostro rango, la vostra fortuna, la vostra famiglia e persino il vostro nome! Non vi lasciate sfacellare sotto la scossa schiacciante della felicità, se tutto questo vi venisse restituito!... »

È l'effetto del periodo in cui, cessati i dati differenziali a favore della Francia, l'Italia ha potuto lottare a parità di condizioni. A parità di condizioni, l'Italia può avviarsi a sostenere la gara con la Spagna.

È l'effetto del periodo in cui, cessati i dati differenziali a favore della Francia, l'Italia ha potuto lottare a parità di condizioni. A parità di condizioni, l'Italia può avviarsi a sostenere la gara con la Spagna.

È l'effetto del periodo in cui, cessati i dati differenziali a favore della Francia, l'Italia ha potuto lottare a parità di condizioni. A parità di condizioni, l'Italia può avviarsi a sostenere la gara con la Spagna.

È l'effetto del periodo in cui, cessati i dati differenziali a favore della Francia, l'Italia ha potuto lottare a parità di condizioni. A parità di condizioni, l'Italia può avviarsi a sostenere la gara con la Spagna.

È l'effetto del periodo in cui, cessati i dati differenziali a favore della Francia, l'Italia ha potuto lottare a parità di condizioni. A parità di condizioni, l'Italia può avviarsi a sostenere la gara con la Spagna.

È l'effetto del periodo in cui, cessati i dati differenziali a favore della Francia, l'Italia ha potuto lottare a parità di condizioni. A parità di condizioni, l'Italia può avviarsi a sostenere la gara con la Spagna.

È l'effetto del periodo in cui, cessati i dati differenziali a favore della Francia, l'Italia ha potuto lottare a parità di condizioni. A parità di condizioni, l'Italia può avviarsi a sostenere la gara con la Spagna.

È l'effetto del periodo in cui, cessati i dati differenziali a favore della Francia, l'Italia ha potuto lottare a parità di condizioni. A parità di condizioni, l'Italia può avviarsi a sostenere la gara con la Spagna.

È l'effetto del periodo in cui, cessati i dati differenziali a favore della Francia, l'Italia ha potuto lottare a parità di condizioni. A parità di condizioni, l'Italia può avviarsi a sostenere la gara con la Spagna.

È l'effetto del periodo in cui, cessati i dati differenziali a favore della Francia, l'Italia ha potuto lottare a parità di condizioni. A parità di condizioni, l'Italia può avviarsi a sostenere la gara con la Spagna.

È l'effetto del periodo in cui, cessati i dati differenziali a favore della Francia, l'Italia ha potuto lottare a parità di condizioni. A parità di condizioni, l'Italia può avviarsi a sostenere la gara con la Spagna.

(Conti tua)

## APPENDICE N 106 del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN  
LA  
**GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA**  
Secolo XVI  
Traduzione di A. Z.

Il capitano discese, seguito da Tristano e dalla vecchia.

Avvicinò alla bocca due delle sue dita, e fece sentire quel formidabile fischio che serviva di segnale ai soldati dei corpi franchi, e del quale i Grigi e gli svedesi avevano inteso sì spesso sui campi di battaglia le minacciose vibrazioni.

Nel momento stesso fu tutto un rumore e un movimento nella caverna; i montanari si precipitarono con clamori di gioia verso il luogo, in cui sapevano di rivedere il loro giovane e amatissimo capo, e Gerbas, che giungeva primo di tutti trascinato da un irresistibile trasporto, si gettò al collo di Lacuzon gridando:  
— Ah! capitano!... siete dunque voi!... Ecceci ritornato!... tutto è salvo!... Noi cominciamo a demoralizzarci, sapete!... Ci sem-



## GIORNO PER GIORNO

Finora noi abbiamo registrato senza commenti tutte le voci, che si vanno ripetendo sulla nomina di nuovi senatori. Siccome vennero fatti anche dei nomi, esprimiamo il desiderio che le varie proposte del Ministero sieno ispirate ai principi della giustizia distributiva, essendovi delle provincie troppo trascurate, né sufficientemente rappresentate nella Camera alta.

In via di massima crediamo che il governo non debba essere soverchiamente prodigo nell'accrescere il numero dei Senatori, ma vi sono delle individualità indicate dalla coscienza pubblica, che il governo avrebbe torto di trascurare.

Il sistema delle infornate ha falsato talvolta lo spirito della istituzione portando avanti non sempre i meritevoli; e poichè il Ministero Giolitti tiene alla nomea di Ministero liberale, deve astenersi da tutto che fu rimproverato ad altri come una infrazione della libertà e della giustizia.

Anche la faccenda delle feste Colombariane di Genova comincia un poco a farsi lunga, cioè a diventar serpe a proposito della visita della flotta francese. Verrà o non verrà, questo è ancora dubbio, ma è certo che non ci guadagniamo punto in dignità col pettolezzismo che ne fanno i giornali.

Ed un altro pettolezzismo ci sembra quello, e molto noioso, della ricostituzione dei partiti, e dei programmi elettorali.

Quanto ai partiti, è ozioso discorrerne finché non si conosca il programma ministeriale nei suoi particolari: quanto ai programmi degli altri, potrà esser utile il discorrerne quando gli uomini e i gruppi politici cominceranno a discendere dalle nuvole per confondersi cogli altri mortali parlando un linguaggio che tutti possano capire.

Ormai si conosce il risultato finale delle elezioni inglesi. La maggioranza favorevole a Gladstone tocca presso a poco la cifra, che, secondo le informazioni dei giornali più accreditati, si prevedeva, cioè 44 voti di maggioranza; e ormai non mancano che due elezioni.

La riapertura del Parlamento avrà luogo il 4 agosto p. v.; si vede che in Inghilterra sono assai più spicciativi che da noi.

Però, malgrado il risultato delle elezioni, non bisogna credere che il passaggio del governo dalle mani dei conservatori a quelle dei liberali sarà così sollecito e repentino; Gladstone avrà forse bisogno di subire prima la prova del fuoco, cioè di far accettare dal nuovo Parlamento il progetto dell'*Home Rule*, che si presenta come la pietra d'inciampo per il suo trionfo definitivo.

Il dissidio fra il partito legittimista-conservatore di Francia ed il Papa si va ogni giorno più accentuando, e minaccia di prendere il carattere di una profonda scissura. Il Conte di Parigi ha indetto un'adunanza dei più fedeli alla monarchia per affermare il loro distacco dalla politica del Papa.

## ULTIMA PAROLA

del Canonico Giuseppe Minella dopo il congedo dell'anonimo inserito nel « Comune » N. 198 del 18 luglio 1892.

Chiarissimo sig. Direttore del COMUNE PADOVA.

Ecco l'ultima parola che mi lascia il prestantissimo Giuriconsulto anonimo nell'articolo inserito nel di Lei Giornale del giorno 18 luglio corr. N. 108.

Rispondo: Riguardo alle due leggi 8 giugno 1873 N. 1389 e 29 giugno 1879 N. 4945 ritengo io pure che sieno state richiamate in vigore per la condizione e circostanza che era prevista dall'articolo 3 della Legge 1887, ma però non per le sole norme che riguardano la commutazione, ma anche per quelle che nell'occasione della commutazione potevano essere applicabili, specialmente per la eccezione che poteva essere opposta alla sacramentalità.

L'articolo 4 della Legge 14 luglio 1887 dice: Per la commutazione stabilita nell'art. 3 saranno applicate le norme e disposizioni (ma il mio avversario nell'articolo *Decimanti e Decimati*, inserito nel N. 161 del *Comune* omette la parola *disposizioni stabilite nelle due leggi 8 giugno 1872 e 29 giugno 1879*). La locuzione è generale e non esclude alcuna delle norme e disposizioni nelle dette Leggi contenute, e quindi non è lecito escluderne alcuna, neanche al Giudice nel giudizio di commutazione.

Il Pannunzio nel suo libro: *Decime abolite e redimibili*, edizione 2.ª al capo XI prova con tutta evidenza che *durante l'attuazione di commutazione si può risolvere se una decima sta stata abolita*.

Dopo le varie sentenze favorevoli al Clero delle Provincie Venete sulla domicalità delle decime, la massima del Pannunzio può e deve essere accettata dalle Autorità Giudiziarie, non curandosi della eventuale eccezione di *sacramentalità* che può essere opposta.

Nè può censurarsi la magistratura se accetta tutte le disposizioni delle dette due leggi nel giudizio di commutazione, poichè il suo operato è giustificato anche dal capoverso dell'art. 3 del titolo preliminare del Codice Civile, in cui si sancisce « che qualora una controversia non si possa decidere con una precisa disposizione di legge; si avrà riguardo alle disposizioni che regolano casi e *materialiter analoghe*. » E soggiunge: « Ove il caso rimanga tuttavia dubbio, si deciderà secondo i principi generali di diritto » e già s'intende di *diritto* tanto patrio che romano, nonché naturale basato sull'equità.

E qui giova osservare quanto segue: L'Autorità giudiziaria è chiamata sotto ogni legislazione ad interpretare ed applicare le leggi, anzi a supplire alla lacuna delle leggi stesse, talché il Codice di Napoleone conformandosi al diritto romano (L. 2 Cod. del Leg.) riteneva che si potesse agire contro il giudice, come colpevole di negata giustizia se si rifiutava di giudicare sotto pretesto dell'oscurità o del silenzio della legge.

Dopo la interpretazione autentica viene in ordine al merito la *giudiziarità*, e in terzo luogo la *dottrinale*. Ma siccome questa (la dottrinale) non ha per se stessa altra forza che quella che essa trae dall'essere sancita ed appropriata dai tribunali, così alcuni giuristi hanno giustamente pensato essere assai più conveniente di non mantenere la triplice divisione, ma di unire la interpretazione *dottrinale* e la *giudiziarità* sotto la stessa classificazione. (V. Saredo - Trattato di Diritto Civile Italiano, Vol. I pag. 43-44).

La interpretazione *giudiziarità* adunque non rifiuta la *dottrina*, non costituisce un fatto soltanto, ma consacra piuttosto la dottrina stessa, e quando sopra una stessa fattispecie viene pronunciata dall'autorità giudiziaria una serie non interrotta di sentenze uniformi, allora si dice che la Giurisprudenza pratica si è fissata in quel dato senso; e se l'autorità che ha pronunciato è la Corte di Cassazione, allora si può dire che l'interpretazione completa la legge, che per *venitura* fosse stata oscura, ed anche manca, allora bisognerebbe richiamare alla memoria la giusta massima adottata dalle Leggi romane, che cioè: *In ambiguitatibus, quae ex lege proficiuntur, verum perpetuo similiter iudicaturum auctoritatem vim legis obtinere debent*. (C. 38, D. de Leg.), e si dirà con Portalis: *La Giurisprudenza non è meno utile delle leggi e col Bacione si dirà: *Judicia enim anchorae legum sunt, ut Leges republicae*.*

Ma si dirà: *quorsum haec?* Ho notato queste cose non già per erigermi a maestro del mio illustre avversario, ma per giustificare me stesso presso i lettori del mio articolo per essermi rifugiato sotto l'usbergo della Giurisprudenza nelle questioni sulle decime, la quale abbraccia per fin qui detto anche le dottrine dei dottori. Le dottrine contrarie alla Giurisprudenza pratica, fossero pur uscite dal cervello di Minerva, a nulla valgono, ed il soccombente per raddolcire alquanto il suo dolore ripeterà col poeta:

A che d'intuiti piante  
Assoriti le foreste?

Si dice: ma la Giurisprudenza potrebbe cambiare, e il vinto diventar vincitore. Sì: potrebbe cambiare anche la legge, ed allora il clero si rassegnerà, perchè *durum, sed iustus sit patientia, quid-quid corrigere est nefas*. Ma frattanto? *Satis de hoc*, e vengo alla questione del beneficio ecclesiastico.

Che dovrò ora osservare circa la natura giuridica del beneficio ecclesiastico rilevata dal mio avversario? Alla teoria dell'avversario anonimo opporrò la teoria del senatore Lampertico, ed i Tribunali decideranno quale sia la più attendibile la più giusta.

« Avviene, scrive il sommo giurista, che dai documenti storici si rilevi, avere i vescovi posseduto beni immobili in determinati luoghi, dove, nè oggi, nè da secoli hanno posseduto alcuno di terra, ma possiedono in quella vece la decima. Qui s'osserva, più che la presunzione, la certezza storica, che quelle decime non sieno che un onere dovuto per beni già vescovili, passati in mani laiche. Non sarebbe che uno dei tanti modi, con cui avvenne la costituzione di decime, quale abbiamo descritto particolarmente con lo Schulte, e col Richtiges e Dove (V. Cap. 18 e capo 10), decime che nulla hanno di comune colle decime levitiche, e tutto hanno comune collo stato della proprietà fondiaria in cui ebbero origine.

« Nè le decime, che in tal modo non corrispondono ad uffici spirituali, come le antiche

levitiche, si riconducono per questa mediazione al beneficio. Certo è che nel beneficio vengono a compenetrarsi i due elementi, l'uno cioè dei determinati proventi, che si costituiscono; l'altro dell'ufficio sacro o spirituale, per cui sono assegnati. Ma quando si parla di proventi, qualunque sieno, di origine pur ecclesiastica o laica, ci troviamo con ciò davanti a un istituto giuridico, che segue sue proprie leggi. Questa gran novazione, compiutasi da forse dieci secoli, divenne parte integrante del diritto pubblico ecclesiastico, ed ha legale sussistenza e riconoscimento nella legislazione civile del nostro, come di altri Stati....

Ricongiunto all'ufficio sacro, il beneficio ha pur sempre il suo posto nel diritto *patrimoniale*, più o meno commisto cogli altri elementi, che nel corso dei tempi vengono ad intrecciarsi in tutta la legislazione « patrimoniale ». Fin qui l'illustre senatore testè creato, *honoris causa*, Dottore nelle leggi dell'Università di Dublino in premio della profonda ed estesa sua cognizione del diritto.

Che più? Il consigliere Bertolini, in un'annotazione appiadata alla Sentenza 7 dicembre 1888 nella causa Ciccarelli-Gazzola, saggiamente osserva che la Decima ecclesiastica si trasforma in un *ius reale*, in un *ius in re, quod adiectum fundum* - indipendentemente dalla sua origine, già riposta nelle spontanee offerte dei fedeli, colla sua alienazione a laici, e quando l'esercizio sia un *annesso al beneficio del parroco*. Lo è, *pot soggiunge, in quanto viene la domanda della decima in allora fatta come per un diritto, e la prestazione viene fatta come per obbligo*. (V. *Temi Veneta* anno 1889, pag. 8-9). - Nello stesso senso si è pronunciato in un elaborato articolo riportato alla pag. 433 della stessa *Temi Veneta* anno 1890.

Dirò qualche cosa anche sul punto che riguarda la lamentata ignoranza di quei monumenti di *potestà ecclesiastica* che sono le *leggi Veneziane e Venete*.

Se ci sia una qualche differenza fra leggi *Veneziane e Venete* io nol so, ma delle Leggi Venete ho portato nella mia *Operetta* dalla pag. 124 alla pag. 128, e di ciascuna ho esaminato anche l'indole e la efficacia, concludendo che tutte quelle leggi hanno considerato la decima ecclesiastica di natura domenicale. Io mi ripeto quindi al mio lavoro non potendo estendermi di più in un articolo da inserirsi in un Giornale estraneo alle materie giuridiche, il cui Direttore usa anche verso di me quella stessa cortesia che usa al mio avversario anonimo, cortese esso pure nell'accordarmi l'*ultima parola*. All'uno ed all'altro i doverosi ringraziamenti, e frattanto lieto di aver dato termine alla lotta sostenuta in difesa della verità, della giustizia, e del buon diritto esclamiamo con Geremia (Cap. 47,6) *O meuro... ingrediens in vaginam tuam, refrigerare est stis*.

Padova il 20 luglio 1892.

Dev. servo  
Dott. GIUSEPPE MINELLA  
canonico.

## Cronaca del Regno

**Roma, 22.** — Avendo la ditta Trezza rifiutato di continuare l'esercizio dell'esattoria comunale di Roma, la Giunta municipale ha bandito un concorso per il quinquennio 1893-97. Le condizioni sono visibili presso la segreteria generale municipale.

— **24.** — È confermato che quanto prima si nomineranno nuovi senatori.

**Milano, 24.** — *La salute del conte Belinzaghi.* — Le notizie che ci giungono sullo stato di salute del conte Belinzaghi sono sempre buone. Speriamo che vadano ogni giorno divenendo migliori.

**Livorno, 23.** — *Monumento a Vittorio Emanuele.* — È tornato il Sindaco da Firenze e da Roma dove si era recato per concertare definitivamente coi fondatori Galli di Firenze e Nelli di Roma per il trasporto della statua di Vittorio Emanuele e dei bassi rilievi della base.

Fra giorni tutto giungerà a Livorno. Il Sindaco invitò i ministri all'inaugurazione. Tutti, compreso l'on. Giolitti accettarono volentieri l'invito.

— *Le regate in crociera.* — Non essendo giunti, né avendo avute notizie degli *yachts* partiti da Napoli sono sospese le regate in crociera.

Alle ore 5 si adunerà la Commissione marittima per decidere in proposito.

— *Donna Amalia Depretis.* — È giunta e alloggia al Grand Hotel, donna Amalia Depretis.

— *Il Re a Livorno.* — Si assicura che il Re verrà accompagnato dalla Regina e dal Principe ereditario.

**Parma, 22.** — *Spacciatore di biglietti falsi.* — Statera il sensale Giuseppe Prati, di 53 anni, è stato condotto in Questura dal fornaio Tanzi, presso il quale avea tentato la

spendita di un biglietto di Banca falso da lire cinquanta.

Il Prati, perquisito, fu trovato in possesso di altri biglietti falsi da lire 50.

Si sospetta l'esistenza d'una associazione di falsari, perchè non è il primo di biglietti falsi.

## OMNIBUS DI NOTIZIE

A Reggio Emilia in rissa fu accoltellato il popolarissimo Enrico Simonini, presidente della Società dei birocciai. Fu condotto in condizioni gravi all'ospedale. Il feritore, certo Verzolloni, è fuggito.

× A Bergamo ha fatto ritorno dall'Isola della Maddalena il signor Camillo Bramati, proprietario del caffè omonimo sul Sentierone che nel mese scorso rimase gravemente ferito nell'incidente di Caprera. Venne accolto con affettuosa dimostrazione dagli amici.

× Il prof. Charcot, l'illustre clinico francese, fu nominato membro onorario della Società medico-psicologica italiana, che ha sede in Firenze.

× A Livorno due paranze pescavano presso il Calabrone, quando un colpo di vento portò via di bordo due marinai. Un loro compagno certo Spagnoli, fattosi legare alla vita si gettò coraggiosamente in mare e salvò i due naufraghi.

× A Tartano (Valtellina) mentre il signor Brisa Michelangelo ricco industriale, stava misurando delle pezze d'asse ne cadeva una catasta schiacciando un di lui nipotino, che rimaneva morto sul colpo; e ferendo in modo piuttosto grave la di lui moglie.

× A Ravenna, quando vi fu mesi sono, il duca d'Aosta lasciò lire 2000 per i poveri della città: finora però quel municipio non ha ancora trovato modo di distribuirle, come affermano i fogli locali. Da ciò parebbe risultare che a Ravenna i poveri siano rari come le mosche bianche, mentre se ben ci rammentiamo, per aspirare a divider quelle 2000 lire furon presentate al duca poco meno di un migliaio di suppliche.

## CRONACA DELLA CITTA' Consiglio Comunale

Il sindaco ha pubblicato la seguente circolare:

ONOR. SIG. CONSIGLIERE,  
Il Consiglio comunale è convocato, in Sessione straordinaria, nei giorni di mercoledì 27, giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30 corr. alle ore 1 pom. per trattare gli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno.  
Stante l'importanza degli argomenti da discutersi, prego la S. V. onor. a non mancare a tali adunanze.

Con la più distinta stima  
Il Sindaco  
V. Giusti

ORDINE DEL GIORNO  
In seduta pubblica

1. Comunicazione e ratifica della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta onde assumere in corrente con un Istituto di credito L. 50,000 per far fronte ad imprescindibili esigenze di cassa.

2. Accettazione del dono fatto al Comune dagli eredi della fu signora Felicità Perazzo del busto in marmo del march. Pietro Selvatico Estense da collocarsi nella scuola di disegno e plastica per gli artigiani.

3. Approvazione degli stanziamenti occorrenti a colmare la deficienza del bilancio 1892 dell'Amministrazione dello Spedale civile (2.ª lettura).

4. Proposta per l'applicazione di un fanale Schülke in via del Gal'o all'angolo dall'Università sopra il negozio di cartoleria (2.ª lett.).

5. Approvazione del progetto e relativa spesa in L. 54000 per la costruzione di un ponte in ferro sul canale di Roncalette in frazione di Terranegra (1.ª lett.).

6. Approvazione di provvedimenti relativi al servizio dell'acquedotto da parte del Comune e del regolamento per le locazioni d'acqua.

7. Autorizzazione alla Giunta di consegnare alla Congregazione di carità a termini dell'art. 30 del testamento del benemerito Domenico Cappellato-Pedrocchi, *la rimanenza di cassa*, quale risulterà dall'inventario, dopo pagate tutte le somme legate dal testatore e tutte le spese.

8. Dimanda dell'Associazione ginnastica per un sussidio di L. 500 onde far fronte alle spese occorrenti per prender parte al Congresso ginnastico in Genova (1.ª lett.).

9. Approvazione del nuovo Regolamento di polizia mortuaria.

10. Modificazioni alla pianta organica degli impiegati municipali relativamente ai posti di medico-capo e di ispettore del Cimitero maggiore in seguito al nuovo Regolamento di polizia mortuaria.

11. Approvazione del preventivo di spesa in L. 618.29, per costruzione di una cella mor-

tuaria nel riparto nei contagiosi nel Cimitero maggiore (1.ª lett.).

12. Approvazione del preventivo di spesa in L. 502 per costruzione e collocamento di cancelli in ferro all'ingresso del tempio crematorio (1.ª lett.).

13. Approvazione del preventivo di spesa in L. 1970 per costruzione di colombari per essarsi nel Cimitero maggiore (1.ª lett.).

14. Approvazione del progetto e preventivo di spesa in L. 1245.50 per la sistemazione del Giardino d'infanzia annesso alla scuola Gaspara Stampa (1.ª lett.).

15. Nomina di un membro effettivo della Commissione comunale per le imposte dirette, in luogo del sig. Tolomei dott. Guido, che ha rinunciato per incompatibilità.

16. Nomina di un membro supplente della Commissione suddetta, in sostituzione del compianto ing. Vittorio Trieste  
*in seduta segreta*

17. Nomina di un segretario municipale di divisione.

18. Proposte per la nomina del capo ufficio di Protocollo ed Archivio.

19. Proposta per la nomina di un Aggiunto municipale di I. classe.

20. Proposta per l'assegnazione di un sussidio alla vedova del Ricevitore daziario Szathwary Lodovico.

**Il comm. Maluta.**  
L'onor. Carlo Maluta, fu dal Consiglio comunale della città di Vittorio, nominato per acclamazione *citattino onorario*.

Questa onorificenza il comm. Maluta condivide coll'on. Mel e col senatore Sormani-Morette per l'opera intelligente e sagace messa ai prò di Vittorio, acciò i due rami del Parlamento votassero la legge, che concede alla simpatica cittadina di aprire una latteria nazionale per la somma di un milione.

All'on. Maluta le nostre più vive e sincere congratulazioni!

**Il banchetto dei reduci.**

Alla Trattoria ex Mengato al Bassanello ebbe luogo ieri sera il Banchetto dei Reduci delle Patrie Battaglie. Con perfetta regolarità, per desiderio di farsi onore, il conduttore della Trattoria ha preparato la mensa e disimpegnato al servizio ottimo, sotto ogni riguardo.

Schietta allegria fra i convitati, quasi tutti reduci delle Patrie Battaglie, commemoranti nei loro discorsi particolari l'una o l'altra delle pagine del nostro nazionale riscatto.

Al momento dei discorsi parlarono i rappresentanti d'ogni ordine di idee da Paresi a Raulo, e poi Tivaroni, Mattiazzi, Cesarano, Torresini e Pastorelli, questi ultimi verseggiatori pronti e felici.

Al chiudersi della mensa s'aperse una colletta, che fruttò 31 lira, a beneficio dei daneggianti di Polesella.

Durante il pranzo e dopo, la musica dell'Istituto Camerini-Rossi rallegrò i convitati con un concerto ottimo per la scelta dei pezzi e per l'esecuzione.

Ed a questo trattamento si unì l'altro offerto dai signori Olivotto e Tartari, i quali ordinarono che fossero accessi splendidi fuochi di bengala il di cui chiarore armonizzava perfettamente col luogo, nel quale erano collocati le mense.

Ma noi non vogliamo chiudere questo cenno di cronaca senza ringraziare la cortesia del comitato ordinatore che ci volle presenti a questa festa e senza ricordare i signori Mattiazzi, Olivotto e Toschi, che organizzarono questa riunione, la quale serve a rianodare sempre più fra tante egregie persone gli antichi vincoli di amicizia e di cameratismo.

**Associazione Padovana per gli Ospizi Marini.**

Sabato scorso questa Associazione tenne una adunanza generale ordinaria.

Erano presenti trenta soci.

Il Presidente dott. D'Arborea commemorò con poche ma belle parole il defunto cav. Massimo dott. Sacerdoti, presidente onorario e propose di inviare alla famiglia profonda condoglianza a nome dell'Assemblea.

Si approva all'unanimità. Comunicò la rinuncia da consigliere della signora Giulia Musatti-Sacerdoti.

Partecipò che alla Esposizione Nazionale di Palermo la nostra Associazione fu premiata con Medaglia di Bronzo; partecipò inoltre che dopo lunghe e noiose pratiche l'Associazione ha introitate L. 10.000 del legato Cappellato-Pedrocchi.

Disse come nella 1.ª spedizione inviata alla cura marina nel 15 Giugno e che ritornerà il 29 p. v. presero parte N.º 45 fanciulli, e che della 11.ª che partirà il 1.º Agosto ne faranno parte 55.

Si passò quindi all'importante argomento della fusione dell'Associazione *Rachitici colla Associazione degli Ospizi Marini*, già approvata dalla Assemblea generale dell'Istituto Rachitici.

Il dott. Zaramella lesse la relazione della Commissione a tale scopo nominata, e dopo viva discussione la massima della fusione viene approvata all'unanimità.



Si passa per ultimo alla lettura del progetto di Statuto concordato che vien pure approvato all'unanimità.

Ora non manca che l'approvazione delle superiori autorità, essendo l'Associazione Padovana per gli Ospizi Marini Opera Pia, e speriamo che questa non tardi molto.

### Per gli sventurati di POLESSELLA

Gli egregi signori G. B. Trevisan e T. Corvivo hanno raccolto L. 100,70 a favore dei danneggiati di Polesella.

Codesti signori - come i nostri lettori ricorderanno - sono stati delegati a questo scopo nella seduta tenuta l'altro dì al Municipio.

La somma raccolta viene depositata presso la nostra Amministrazione.

Attesa l'ora tarda, in cui abbiamo ricevuta la lista, soltanto domani pubblicheremo i nomi.

### Club degli Ignoranti

Favorevoli della splendida giornata, gli Ignoranti di Padova partirono ieri ad un'ora pomeridiana alla volta di Venezia, capitanati dal loro Presidente - il nob. sig. Alberti.

Durante il viaggio cordialità ed allegria, alla stazione di Venezia applausi e strette di mano a iosa.

Erano gli Ignoranti veneziani che venivano a ricevere i colleghi. Ma anche l'armi rispettano l'ignoranza; tanto è vero che non appena i carabinieri di servizio alla stazione, veggono uniti i due presidenti del Club di Padova e Venezia - Alberti e Vendrasco - i quali per l'occasione portavano le insegne della *Com-menda dell'Oca*, si mettono sull'attenti e fanno il saluto di prammatica.

Forse i due bravi soldati avran creduto di aver a che fare Dio sa con quali personaggi venuti in forma ufficiale.

Evviva gli Ignoranti! E si parte per San Marco, indi via per il Lido, donde si esce nel mare, nello splendido mare baciato dal sole, accarezzato presso la sponda dai gabbiani, in fondo in fondo lambito da qualche vela.

E si rientra in laguna a godere dello splendido panorama di Venezia per il porto di Malamocco; indi, costeggiando il lido, il vaporotto si porta a S. M. Elisabetta ed ivi si ferma.

Evviva gli Ignoranti! E la si scende ed alle 6 precise al ristorante « Leone di San Marco » la mensa s'imbbandisce.

Si principia il pranzo; l'allegria comincia, le bottiglie si sturano, volano i frizzi, le risate si susseguono e si mangia e si beve e tratto tratto vien voglia di ripetere un grido: Viva gli Ignoranti!

Ma viene l'istante dei brindisi e parlano con tutta l'anima, brillanti e vivaci, tra gli evviva a Padova ed a Venezia, il sig. Vendrasco, il nob. Alberti, il prof. Ottolenghi, i soci Pedenin, Gualtieri, Calore, Salerni ed altri ancora che si susseguono senza che a noi sia dato di saperne il nome.

Perchè avviene anche qui, come in ogni luogo dove veramente ci si diverte: ognuno ha bisogno di manifestare i propri sentimenti; e si parla, e si grida, e si ride, e si diviene forse così d'improvviso oratori.

Ma in mezzo alla gioia, si pensa alla bene-ficienza: tale la massima degli Ignoranti.

E si vendono viglietti, si estrae una lotteria e si fanno quattrini; più di 300 lire!

Queste saranno in parte versate agli sventurati di Polesella.

Evviva gli Ignoranti!

Ma l'ora incalza; le 10 si avvicinano e convien imbarcarsi.

Tra i fuochi di bengala, gli evviva ed il concerto della banda Colletti, che suonò sempre durante la gita e il banchetto, si torna a Venezia.

E da Venezia i 90 soci del Club di Padova, lasciati con effusione d'affetto i colleghi, tornarono alla loro città, col caro ricordo di un bel giorno di festa.

Evviva gli Ignoranti!

Due busti.

Per incarico della « Società d'Incoraggiamento » il giovane, ma già provetto scultore Augusto Sanavio ha eseguito i busti del compianto ing. G. Pezzini insigne benefattore di quella Società e dell'on. comm. ing. Alberto Cavalletto benemerito socio onorario della società.

I busti furono collocati nella sala principale del Gabinetto di lettura annesso alla Società di incoraggiamento, e ciò come espressione di riconoscenza e dovuto omaggio a quei due benemeriti per quanto fecero a prò del Sodalizio.

Di congratulazioni vivamente col Sanavio per essere riuscito ad eseguire due busti veramente artistici e somiglianti agli originali, lo che era tanto più difficile per quello rappresentante il compianto Pezzini non conosciuto dallo scultore che ebbe a sua disposizione solo un piccolo ritratto.

I nuovi sottotenenti.

Nella prima quindicina di agosto saranno firmati i decreti per la nomina a sottotenenti degli allievi delle Scuole militari.

I posti disponibili sono però inferiori al numero di coloro che potrebbero esser nominati sottotenenti.

Si dovrà quindi attendere qualche tempo prima che la promozione da sergenti ad ufficiali sia ordinata per tutti.

**Esame di concorso per la nomina di medici di II. classe.**

È aperto il concorso, per esame, per la nomina di sei medici di II. classe nel corpo sanitario militare marittimo, collo stipendio di L. 2200; oltre L. 200 per indennità d'arma. L'esame avrà luogo presso l'Ospedale di Marina di Napoli e comincerà il 25 ottobre.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a questo ufficio.

**Il prefetto SALADINI.**

**Donne in zuffa.**

Erano partite di casa beate e contente colla ferma intenzione di divertirsi. Ma lo scopo principale di codesta riunione di donne, alla quale prendevano parte i rispettivi partiti, era quello di solennizzare la pace avvenuta tra due di esse.

Unita e tranquilla, la nostra compagnia in sulla sera prese la volta del Bassanello e quindi via per la strada che conduce ad Abano, si fermò ad un'osteria che non vi saprei con precisione indicare.

Fatto sta che il del vino se ne bevette e non poco dagli uomini, e nemmeno le donne seppero tener la bocca lontana dai bicchiere.

Ma la bocca delle donne oltre di bere ier sera parlò di troppo e fra le due contendenti, di cui si celebrava la pacificazione, si rivangò il passato, commentando quei fatti che avevano dato origine ai diverbi precedenti ed ai disugusti. Già si sa che questa non era la via migliore per giungere ad un buon risultato; che anzi di parola in parola si addivenne ad un nuovo bisticcio fra le donne.

E dalle frasi un po' piccanti si passò alle ingiurie e dalle ingiurie alle lotte ed agli strappi di capelli, proprio nel mezzo della Via, senza che gli uomini se ne curassero e prendessero le difese delle rispettive consorti.

Chi dovette prendere di mezzo, furono due contadini impietositi nel vedere tanta tolleranza da parte degli uomini e tanto accanimento di una di quelle megere che a sentirla voleva romper tutto ed ammazzar tutti.

Non so però perchè si venga qui da noi a dire che si biasimi l'operato di una di codeste, su cui si vorrebbe far cadere tutta la colpa.

A noi basta d'aver narrato con tutta circospezione il fatto; che se c'è qualche cosa tra mezzo, non siamo già noi quelli che si devono occupare.

**Cappelli in acqua.**

Una scenetta curiosa avvenuta ier sera alle nove a ponte di Sant'Agostino.

I contendenti erano due, ma di uno solo ci è dato di conoscere il nome: Carraro Luigi ragazzo sui quattordici anni, proprio l'età dell'avversario. E questi due signori, si sono scontrati sul ponte, e - Dio sa per quali vecchie ragioni - si sono messi a darsene di tutte le qualità.

Ma dopo le parole quasi a completare la bella questione questi ragazzi cominciano a scappellotti. *Sfortunata volle, che lo scappellotto del Carraro gettasse in acqua il cappello dell'avversario.*

Allora l'altro per vendicarsi prese il Carraro e gli botte contro il poveretto, finchè gli viene di prendergli il cappello che - non occorre dirlo - finisce senz'altro in acqua.

Dopo di ciò vennero i pacificatori, che presero a separare i contendenti.

**Un Tram.**

Ieri sera alle ore 7 allo scambio del Prato della Valle le carrozze del tram presero il medesimo binario così che i cavalli vennero ad incontrarsi testa a testa.

Non è a dire quanto spavento per un nonnulla di simil genere abbiano avuto le signore che per loro disavventura si trovarono su quelle carrozze.

Ma sarebbe male però, che l'inconveniente si dovesse rinnovare!

**Ubbriachi in fossò.**

Erano due; tutti e due avevano assieme bevuto, tutti e due la finirono nel fossò che fiancheggia la via di circonvallazione esterna verso Codalunga.

E stamane li han tolti di là facendoli incamminare per i fatti loro. - Buon viaggio.

**Notizie a fascio della Provincia.**

Si ha da Fontaniva in data del 17 che certa B. Maria e certa G. Santa rubarono dalla campagna di Luigi Favarin una quantità di sorgo per L. 5.

Così a sospetta opera di certo R. Giovanini di Tombolo furono rubate il 17 corr., dalla campagna di Moletto Angelo delle piante per L. 4.

A. S. Margherita d'Adige nella giornata del 18 dai campi di Scarabello Maria certo Olinio F. rubò fagioli per L. 0,50, e dai campi di Ferro Natale certi B. Rodolfo ed Angelo L. rubarono 5 Kg. circa di patate, che hanno un valore di 50 centesimi.

- Nella giornata del 14 a Battaglia nacque un piccolo incendio nella stalla di Lunardi Pietro. Il danno ascese a L. 245 e il contadino Lunardi non è assicurato. Causa dell'incendio fu il bambino di 4 anni Costante Albertini, nipote al danneggiato, il quale per riscaldare dei cagnolini appena nati, accese un mucchio di fieno nella stalla, che di poi incendiò.

**Un ubbriaco.**

Stamani fu raccolto dalle guardie di città al Caffè Canossa un ubbriaco certo S. di qui, che fu condotto all'ospedale.

**Birraria Stati Uniti.**

Oltre il solito ottimo concerto questa sera avrà luogo una bella accademia data dal brillante illusionista sig. E. Fochezzo artista di S. A. R. il Principe di Galles e Socio onorario del Circolo Illusionisti di Firenze.

Questa sera agli Stati Uniti ci dovrà essere molta gente.

**Al Bassanello.**

Anche questa sera alla trattoria ex Mengatto avrà luogo il solito concerto dell'orchestra diretta dal sig. Santi.

**Feste in Provincia.**

Per la fiera d'agosto 1892 Montagnana preparerà varie feste nei giorni di Domenica 14 e Lunedì 15: corse al trotto, tiro alla qualca ed a) piccione, concerti, estrazione di tombola illuminazione artistica, fuochi artificiali.

Della buona riuscita d'ogni spettacolo sono ottimamente caparri i nomi degli egregi componenti il Comitato, e noi non dubitiamo che il pubblico faccia buona accoglienza a queste feste date in una graziosa cittadina della nostra Provincia.

**Circolo Artistico Via S. Lorenzo MOSTRA D'ARTE**

Aperta dalle ore 9 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.

Presso d'ingresso centesimi 25

**SCIARADA**

Volando l'intero  
Sul dolce secondo  
Gli fa il mio primiero.

Spiegazione della Sciarada precedente  
MA-RITO

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Roma 23  
Rendita conti...  
Rendita per fin...  
Banca Generale...  
Credito mobiliare...  
Azioni S. Lucia...  
Azioni S. Imbottiere...  
Londra a 3 mesi...  
Londra a 3 mesi...

Milano 23  
Rendita conti...  
Rendita per fin...  
Azioni Mediterr...  
Lanificio Rossi...  
Canalificio Canton...  
Navigazione generale...  
Raffineria Zuccheri...  
Sovvenzioni...  
Società Veneta...  
Obblig. merid...  
nuove 3 0/0...  
Francia a vista...  
Londra a 3 mesi...  
Berlino a vista...

Venezia 23  
Rendita italiana...  
Azioni Banca Veneta...  
Società Veneta...  
Cot. Venez...  
Obblig. prest. venez...  
Firenze 23  
Rendita italiana...  
Cambio Londra...  
Frattola...  
Azioni F. M...  
Mobili...  
Torino 23  
Rendita conti...  
Rendita per fin...  
Azioni Ferr. Medit...  
Mer...  
Credito Mobiliare...  
Banca Nazionale...  
Banca di Torino...

Parigi 23  
Rendita fr. 3 0/0...  
Idem 3 0/0 perp...  
Idem 4 1/2 0/0...  
Idem 5 0/0...  
Cambio a Londra...  
Consolidati ingl...  
Obblig. Lombardo...  
Cambio Italia...  
Rendita turca...  
Banca di Parigi...  
Tunisine nuove...  
Egitane 3 0/0...  
Rendita ungherese...  
Rendita spagnola...  
Banca Ottomana...  
Credito Fondiario...  
Azioni Suez...  
Azioni Panama...  
Lotti turchi...  
Ferrovia meridionali...  
Prestito russo...  
Prestito portoghese...

Vienna 23  
Rend. in carta...  
in argento...  
in oro...  
in gerga imp...  
Azioni della Banca...  
Sud. di cred...  
Londra...  
Zecchini imp...  
Napoleoni 3 0/0...  
Berlino 23  
Mobiliare...  
Austriache...  
Lombardo...  
Rendita italiana...  
Londra 23  
Inglese...  
Italiano...

**BIBLIOGRAFIA**

**Flori, frutti e legumi**

I fiori, uno dei più vaghi ornamenti della natura, sono, a ragione, l'oggetto di cure gentili da parte delle signore. Non c'è casa ove non si coltivino dei fiori, e fiori ornano i salotti e persino la stanzetta della modesta lavoratrice. È un culto dedicato alla bellezza e al profumo: la presente stagione lo eccita e lo accresce. Viene quindi molto a proposito il Manuale pubblicato ora dall'editore Hoepli, un vero gioiello per eleganza di formato e per la ricca legatura, dal titolo *Plante e fiori sulle finestre e sulle terrazze*, ornato di 116 incisioni (L. 2,50). È un lavoro che con molta chiarezza e semplicità riassume quanto v'ha di meglio in grossi trattati. Autore è il professore Pucci, che insegna il modo di coltivare le specie più attraenti e preferite di fiori, e le varietà più particolarmente destinate alle nostre abitazioni. A questo manuale si accompagna quello non meno utile di *Fioricoltura dei fratelli Roda*, fioricultori distinti, ricco di belle incisioni (L. 2). Dai fiori ai frutti è breve

**GIARDINO D'AVICOLTURA**  
(PADOVA) ALTICHIERO (PADOVA)  
ORUQ OI 10 minuti di carrozza dalla Stazione di Padova  
premiato a diverse Esposizioni con medaglie d'oro, d'argento, diplomi d'onore e con premio di S. A. R. la Duchessa di Genova all'Esposizione Internazionale 1892 per varietà di razze italiane.  
**GRANDE ALLEVAMENTO DI POLLI NAZIONALI ED ESTERI**  
**Oche, Anitre, Fagiani ecc.**  
UOVA DA INCUBAZIONE E PULCINI A PREZZI RISTRETTISSIMI  
Catalogo riccamente illustrato a chi ne fa ricerca alla Casa  
G. F. LION in Altichiero (Padova)

il passo: la collezione si completa per cura dello stesso editore Hoepli, che ci presenta due altri ottimi Manuali, *Fruitticoltura e Oricoltura* ambedue d'uno stesso valente autore: dott. Tamara, direttore della R. Scuola pratica d'Agricoltura in Grumello del Monte, in provincia di Bergamo. Più di 60 accuratissime incisioni ornano ciascun volumetto (L. 2), ai quali come ai precedenti, per il nome dell'autore e per l'opportunità della pubblicazione, non può mancare certo le migliori accoglienze del pubblico, e in specie delle nostre signore. Questa geniale collezione torna poi sommamente utile per gli amanti pratici quanti fondono una villa o una casa con giardino e frutteto, agli orticoltori, ecc. G. M.

**Nostre informazioni**

Continua nella capitale un'andirivieni di deputati di tutti i colori per tastare il terreno circa le intenzioni del ministero e per accaparrarsene l'appoggio nelle prossime elezioni generali. Si raccontano in proposito aneddoti abbastanza curiosi.

Un deputato chi dice di un collegio del Veneto, chi della Romagna, entrato in colloquio con Giolitti mentre sbraccavasi ad esaltare un progetto di finanza, nella supposizione di avere il ministro consenziente, accotitosi, di parola in parola, ch'era tutt'altro, cambiò improvvisamente registro fra le risate sardoniche del suo interlocutore.

Prevale generalmente l'opinione che le elezioni generali si faranno molto prima di quanto si è finora supposto. Parlati del 2 ottobre, ma qualche giornale si crede autorizzato ad assicurare che avranno luogo nell'ultima settimana di settembre.

Crediamo che il 4 agosto sia la data fissata per l'arrivo dei Reali d'Italia a Genova per le feste Colom-biane.

**Nostri dispacci particolari**

**Fortificazioni svizzere**

ROMA 25, ore 8 a.

(F.) L'Agenzia Italiana di ieri sera dice che la Commissione dello stato maggiore svizzero continua a fare ribievi verso la frontiera italiana, ove si erigeranno delle nuove fortificazioni.

**Viaggi di deputati**

ROMA 25, ore 9 a.

(F.) In seguito alle trattative tenute con le Società ferroviarie e di navigazione, il libretto ferroviario dei senatori e deputati sarà abolito per la nuova legislatura.

Al Ministero dei lavori pubblici sarà tenuta una licitazione privata per la fornitura delle nuove tessere per i viaggi dei membri del Parlamento, alla quale sono stati invitati alcuni industriali per la fabbricazione dei cartoncini analoghi.

**Conferenza Imbriani**

ROMA 25, ore 10 a.

(F.) La conferenza d'Imbriani sulla *Presca della Bastiglia*, tenutasi ieri a Trastevere, fu molto applaudita.

La conferenza procedette tranquilla senza che alcun incidente venisse a turbarla.

**Revisione catastale e perequazione fondiaria**

ROMA 25, ore 10,30 a.

(L.) La giunta superiore del catasto richieste delle notizie dalle regioni, circa il progresso dei lavori sulla revisione catastale l'importo delle spese per i medesimi e questo allo scopo di avere una base per gli studi da farsi in merito all'applicazione della legge e del regolamento sulla perequazione fondiaria.

**Agenti di cambio**

ROMA 25, ore 11 a.

(L.) Secondo il progetto del ministro Lavaca sulle Borse si esigerà una forte cauzione dagli agenti di cambio per avere maggiori ed assai più serie garanzie oltre ai certificati comprovanti i loro precedenti

moralì imponendo delle pene severe a quelli fra loro che a scopo di speculazione spargessero delle false notizie.

**Salute nell'esercito**

ROMA 25, ore 11,25 a.

(L.) Benchè la salute pubblica sia ottima in tutta l'Italia, il ministro Pelloux ordinò che si curi rigorosamente l'igiene nelle caserme.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA**  
26 luglio 1891  
A mezzogiorno vero di Padova ore 13 m. 6 s. 17  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 44  
**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

24 luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	760,5	759,0	759,5
Termometro centigr.	+23,5	+26,1	+22,9
Tensione del vap. acq.	12,3	10,4	10,7
Umidità relativa	57	41	51
Direzione del vento	N	ESE	SE
Velocità chil. orar. del vento	4	10	4
Stato del cielo	sereno	sereno	3/4 cop.

Dalle 9 ant. del 24 alle 9 ant. del 25  
Temperatura massima = + 26,8  
minima = - 19,0

F. BELTRAME Direttore.  
F. SACCHETTO Proprietario.  
Leone Anzani, ger. responsabile.

**Collegio - Convitto**  
**BOLZONI**  
IN CASALMAGGIORE  
Direttore Prof. Aristide Comizi

Gli allievi di questo rinomato Collegio, che tante lodi ottenne da famiglie e da autorità scolastiche, frequentano le classi elementari, i corsi preparatori ai Collegi militari e le *Ginnasiali e Tecniche REGIE*. I Convittori che hanno compiute le scuole tecniche o ginnasiali possono continuare gli studi nel Collegio di BOLZONI di Bologna colla riduzione di L. 100 annue sulla retta. Sorveglianza scrupolosamente coscienziosa sullo studio e sulla condotta degli allievi: ripetizioni speciali sulle materie scolastiche: vitto sano, abbondante, casalingo: passeggiate militari, scuole di canto e di suono, palazzo principesco con orto e giardino in posizione ridente; educazione civile, religiosa, nazionale. Retta annua L. 400.  
Ogni anno un posto semi-gratuito al migliore.

**LA DIREZIONE DEL GAZ**

si prega di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:  
Il Contatore col rubinetto;  
I tubi di dimanzazione nei locali;  
Gli apparecchi di illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536.

**SONNI TRANQUILLI**  
**FIDIBUS**  
**Chiodi fumanti**  
VERI DISTRUTTORI  
DELL'E  
**ZANZARE**  
Mosche ed altri insetti

Si preparano e si vendono nella Farmacia Francesconi alla Strena - PADOVA.

**PROFUMO IGIENICO**  
**LOTTERIA PER L'ARCELLA**  
SUBURBO DI PADOVA  
ove morì il taumaturgo S. Antonio

I viglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori:  
Casale Antonio merciaio al Santo, *Mocchio Giacomo* droghiere in Piazza delle Erbe, *Organo Giovanni* cartolaio in Via Maggiore, *Vason Carlo* cambio valute in Piazza Garibaldi, *Zaccaria Giacomo* orefellere al Servi.

Il premio consistente nel fac-simile della Basilica Antoniana in bronzo dorato verrà estratto irrevocabilmente la seconda domenica di settembre 1892.

Esso trovasi esposto per quindici giorni nella libreria Bennato al Santo N. 3916.



**FIOR DI  
MAZZO di NOZZE**  
Per imbellire la Carnagione.



Onde far riappare il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti, Inglesi e principali Farmacieri e Parfumeieri. Fabbrica in Londra: 11 & 12 Southampton Row, W. 1. e a Padova Nuova York

**SEL VATICANO**

Guida della Città di Padova  
Lire 6

Vendibile presso la Tip. Sacchetto

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI  
**FEGATO DI MERLUZZO**  
con GLICERINA ed IPOFOSFITI  
di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOL  
FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'EMULSIONE SCOTT.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Gennaio 1892

## Orari Ferroviari

12 Maggio 1892

### Rete Adriatica

### Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto (1) 5, — a.	5,51 a.	misto (3) 6, 9 a.	7, — a.
> 4,28 »	5,15 »	> 6,10 »	7,29 »	> 6,30 »	9, — »	> 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, — »	9,44 »	> 10, 6 »	12,36 p.	> 9,20 »	11,50 »
Omni. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	> 1,30 p.	4, — »	> 2,44 p.	5,18 p.
> 9,44 »	11, — »	omni. 12, 5 »	1,18 p.	> (2) 3,30 »	4,21 »	> 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »	> 5,30 »	8, — »	> (4) 7, 9 »	8, — »
accel. 1,21 »	2,30 »	> 4, — »	4,37 »	> 8,20 »	10,50 »	> 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi			
diretto 5,49 »	6,35 »	> 6,15 »	7,41 »	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi			
omni. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,26 »	accel. 11,15 »	12, 7 »				

  

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omni. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omni. da Ver. 5,10 »
omni. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	mis. 6,40 »
diret 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	acc. 6, 4 »
mis 7,52 »	10,50 »	f. Ver. 4, — »	12,50 p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omni. 9,45 a.

  

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omni. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omni. 5, — »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9, — »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
> 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

  

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omni. 5,43 »	10, 5 »	omni. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omni. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omni. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omni. 5,40 »	10, 5 »
> 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omni. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

  

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omni. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omni. 3,50 p.	5,25 p.	omni. 10,18 »	11,40 »
omni. 7, — »	8,10 »	omni. 8,10 p.	9,20 p.

  

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omni. 4,50 a.	6,50 a.	omni. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omni. 1, 6 p.	4, — a.
omni. 6,15 p.	8,18 p.	omni. 8,18 p.	10,22 p.

  

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, — a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
> 11,30 »	12,32 p.	> 1,28 p.	2,30 p.
> 6,10 p.	7,12 »	> 7,28 »	8,50 »

  

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omni. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, — »	12,50 p.	> 4, 4 p.	5,39 p.
> 6, 5 p.	7,54 »	> 8,33 »	10, 6 »

## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
Fornitori della R. Casa  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888  
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malese prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corp. Morali.

Viaggiatori pel Veneto sigg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigete sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



### MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dij le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché altre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Vergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A chi non reggersero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi direttamente col l'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigete sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Nuova Edizione  
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

**PSICHE**  
DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 13

ISTITUTO GRASSI già Massieri  
LUGANO (SVIZZERA)

Corsi elementari, tecnici e ginnastici pareggiati; corso speciale di commercio; studio accurato teorico-pratico di lingue straniere. — Collocamento degli allievi a studi lodevolmente finiti. — Per programmi, referenze ed informazioni rivolgersi alla Direzione.

**DENTI BIANCHI**  
Igiene della Bocca.

**L'ACQUA DI BOTOT**  
Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIBISI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
ANTICIPIANTE: 239, Rue Saint-Hippolyte.  
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandate egualmente il Vinagro di Toilette, sava Botot, superiore come finezza e profumo.

## LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla *Pubblicità Economica del Comune*

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

## Castrocaro

Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

*Cure di bagni a domicilio*

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degl'intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

## Premiata Fonte acidula Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BASSUDA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — H. GIOVA

## STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO nel Trentino

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi  
Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita e la più igienica delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, neuropatizzazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.  
Per la cura a domicilio rivolgersi al sig. Direttore della Fonte in Brescia, C. Borghetti, dai signori Farmacisti e Depositi annunciati.  
In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro

LE VERE  
PILLOLE  
PURGATIVE  
DI A. COOPER  
PREPARATE DA  
H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.  
NON CONTENGONO MINERALI.  
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
ADOPERATE CON VANTAGGIO.  
PER PIU DI 40 ANNI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA  
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.  
H. ROBERTS & Co.,  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

## LA PERSEVERANZA

Giornale che da 31 anni si pubblica ogni mattina in Milano  
Politico Scientifico Letterario Artistico Commerciale Agrario. ecc.  
È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);

> 22 — id. franco nel Regno

> 40 — id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 15° ogni mese.  
(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)  
Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (trauca nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Nicrolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto